

Nara e Campo uniscono le forze Lanciata la campagna stagionali 2020/21; Per sopravvivere, urge destagionalizzare di Mara Zanetti Maestrani

Per poter sopravvivere, la stazione del Nara deve assolutamente puntare alla destagionalizzazione; inverni avari di neve come quello a cavallo tra il 2018/2019 incidono pesantemente sulla gestione e quindi il Consiglio d'amministrazione (CdA) degli Amici del Nara SA (ANSA), rinvigorito da nuove leve, ha provveduto ad avviare un Masterplan assieme al Comune di Acquarossa, proprietario degli impianti. Intanto però è stata lanciata la nuova, imminente stagione invernale con il via alla campagna di abbonamenti 2020/2021, una campagna realizzata ancora assieme alla stazione di Campo Blenio e di Disentis all'insegna dell'unità d'intenti e della collaborazione attiva. Anche quest'anno la stagionale famiglia viene offerta a prezzi di favore entro la fine di novembre; mentre lo scopo delle stazioni – pandemia permettendo – sarà quello di puntare sulla clientela locale e svizzera, offrendo una stazione sicura anche dal lato sanitario. Se nevierà, l'apertura è prevista il 19 dicembre.

Di tutto questo si è parlato in occasione dell'assemblea degli Amici riunitasi – dopo posticipo a causa della pandemia – lo scorso 7 ottobre nella spaziosa Aula Magna delle Scuole Medie di Biasca. Principale trattanda dell'assise, erano le cifre della stagione 2018/2019 (la stagione 2019/2020 ha chiuso lo scorso ottobre, con risultati incoraggianti). L'assemblea è stata diretta dal membro del CdA Matteo Milani dopo che, a fine agosto scorso, il presidente Remo Signorelli ha rassegnato le dimissioni immediate a seguito di alcune divergenze. Nel presentare la stagione 2018/19, Milani ha sottolineato come, pur aprendo gli impianti il 7 dicembre, a Natale il caldo e la poca neve hanno costretto alla chiusura, per poi riaprire a metà gennaio, perdendo così la maggior "fetta" di affluenza. Problemi tecnici ad un palo danneggiato dal ghiaccio hanno poi giocato un altro brutto tiro, fatto sta che i primi passaggi sono stati 13'300, ben al di sotto della soglia minima (24'000) che garantisce una gestione perlomeno indolore dal lato finanziario e ben lontano dai 40 mila primi passaggi delle stagioni record 2007 fino al 2010. La perdita accumulata a fine esercizio raggiunge i 94 mila franchi. Rispetto alla stagione 2017/2018 la contrazione dell'affluenza è stata del 70%. Anche se l'estate è stata tutto sommato positiva, ciò non è bastato a dare ossigeno alle cifre.

Positiva invece la stagione scorsa

Come detto, la stagione 2019/2020 (per la quale mancavano ancora i dati definitivi dell'estate) è invece e fortunatamente stata assai più positiva ed incoraggiante (circa 24 mila primi passaggi in inverno, oltre 2000 in estate), con un buon innevamento anche durante le feste natalizie e una grande affluenza pure di nuovi clienti. Specialmente in estate, grazie all'"invito sanitario" di restare in Svizzera, al Nara si sono visti molti nuovi visitatori. Un ruolo non indifferente l'hanno giocato anche le varie attrazioni tra cui l'altalena gigante (nella foto). Basti pensare che ben un terzo delle persone salite al Nara lo hanno fatto con la ferma intenzione di provare l'ebbrezza di dondolarsi con l'altalena gigante, puntando dritti all'Adula! L'estate scorsa gli impianti sono stati in esercizio durante

i fine settimana di luglio e agosto con una presenza di 80 fino a 100 persone al giorno e un record di incassi al popolare e sempre più apprezzato Pela Bar. *“Questa è la prova – ha detto Matteo Milani – che se ben realizzato e pubblicizzato, anche un progetto semplice può avere molto successo”*. Milani ha quindi ringraziato i giovani Elisa e Fabio, realizzatori dell'altalena gigante, un'idea tanto semplice quanto geniale. *“Ora però servono decisioni politiche forti – ha continuato Milani – con progetti di destagionalizzazione e un accompagnamento professionale. Dobbiamo ammettere che il volontariato è sì molto prezioso, ma ha i suoi limiti! La sua forza propulsiva non è illimitata”*.

I conti sono stati quindi approvati all'unanimità. Alle nomine statutarie, l'assemblea degli azionisti ha accolto per acclamazione tre nuovi membri: Sandra Ferrazzini di Ludiano, Tanja Delmuè di Biasca e Michele Genucchi di Semione (ambedue con origini leontichesi). Il nuovo presidente è stato inseguito designato all'interno del rinnovato Consiglio di amministrazione. La persona scelta è Matteo Milani di Ludiano che, come membro “anziano” dell'attuale CdA, si è reso disponibile a traghettare l'ANSA - dopo le inattese dimissioni di Signorelli - per almeno un paio di anni. L'assemblea ha pure accolto, dopo 12 anni di lavoro in CdA, le dimissioni presentate da Matteo Baggi, al quale è stato consegnato un omaggio in segno di riconoscimento per il suo grande impegno ed attaccamento al Nara. Sono poi state accolte alcune piccole modifiche dello statuto.

Ringraziamenti e futuro

Tornando alla necessità di una destagionalizzazione e/o miglioria della stazione, Milani ha affermato che il CdA sta esaminando alcune idee, tra cui la realizzazione di un nuovo ristoro al 2000 e, per l'estate, di una discesa con delle specie di veicoli a tre ruote. Per i tracciati per Mountain Bike, una visita del CdA e di tutti gli attori interessati a Lenzerheide ha permesso di vedere un progetto concretizzato che interagisce in modo ottimale con l'agricoltura di montagna sviluppando forme di sostegno reciproco. Infine ha ringraziato tutti gli azionisti, i membri del CdA, il Comune di Acquarossa per il sostegno, il Cantone (per il relativo importante sussidio annuale a favore dei lavori di manutenzione), la locale Scuola Svizzera svizzera di Sci, gli Amici del Nara, il gruppo del Pela Bar e, non da ultimo, Fabio Mandioni e Giordano Menghetti capotecnico, per il costante impegno nell'assistenza tecnica e nella gestione degli impianti.

Ai lavori assembleari ha assistito anche il gran consigliere Alessio Ghisla, e in conclusione ha preso la parola anche il sindaco di Acquarossa Odis Barbara De Leoni. Al termine della seduta, Milani ha dato la parola a Lino Dandrea di Malvaglia, presidente della Sun Village Projects SA, che ha illustrato ai presenti il progetto di nuovo villaggio turistico ad Acquarossa-Comprovasco, dalla realizzazione del quale anche gli impianti del Nara non potrebbero che trarre beneficio e di cui *Voce di Blenio* ha ampiamente riferito sul numero del settembre scorso.